



Conto corrente della Posta

Direttore:  
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:  
Nel Regno L. 15 - Est. L. 20  
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

### Abbonamenti al PLETTRO per 1928

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15  
All' Estero. 20

Abbonamento sostenitore L. 30

Abbonamento decorre sempre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

**Combinazione N. 1.**

Abbonamento al Plettro per l'anno 1928 e una delle seguenti annate arretrate del Plettro 1922, o 1923, o 1924, o 1925, o 1926, o 1927 a scelta dell'abbonato (vedasi a pag. 8 l'elenco della musica pubblicata in dette annate).

Italia Lire	Estero Lit.
25	35

**Combinazione N. 2.**

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)

35	50
----	----

**Combinazione N. 3.**

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra).

40	65
----	----

**Combinazione N. 4.**

Lo stesso abbonamento e L. 15 di musica di nostra edizione, compresa quella del Repertorio per orchestra Mandolin e della Biblioteca del Chitarrista.

25	32
----	----

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo, avvertenza. - Per la spedizione raccomandata aggiungere per ogni annata:

Nel Regno e Colonie L. 1,50  
All' Estero 3,-

Mandare Vaglia all'Amministrazione del Plettro  
Casella Postale 542 - MILANO

Per facilitare il nostro lavoro amministrativo e per evitare eventuali ritardi e sospensioni nell'invio del PLETTRO, preghiamo vivamente tanto i vecchi quanto i nuovi Abbonati di volerci rimettere la quota per il prossimo anno con la più cortese sollecitudine.

Chi non intende di rinnovare l'abbonamento per l'anno prossimo, È VIVAMENTE PREGATO di darcene analogo avviso, e ciò per evitare l'inutile spedizione del periodico.

### L'esito del nostro Concorso Musicale

Il nostro Concorso per un « pezzo da concerto » per mandolino e pianoforte e per ballabili moderni — lo diciamo con vivo rammarico — è quasi completamente fallito. Costatazione questa indubbiamente spiacevole, ma che tuttavia conviene non nascondere, anche per poter spiegare la ragione dell'esito sfortunato di questa nostra iniziativa.

Diciamo subito che, assegnando modesti premi, noi certo non ci attendevamo che i musicisti che si dedicano al suindicato genere di musica, potessero prendere parte alla nostra gara. Sappiamo benissimo le giuste esigenze dei buoni compositori in fatto di compenso al proprio lavoro, d'altronde imposte da necessità notoriamente ovvie. Per contro, noi facevamo invece vivo assegnamento sui giovani compositori, su gli esordienti nel difficile cammino dell'arte, su coloro insomma che potrebbero farsi conoscere ed apprezzare, anche attraverso pubblicazioni che — come la nostra — offrono la possibilità di « lanciare » — è la parola d'uso — una buona produzione musicale fra cultori d'arte, fra musicisti, fra dilettanti, fra editori di musica e, soprattutto, in mezzo ad un cospicuo numero di orchestre mandolinistiche e fra « solisti » le quali ed i quali, suonando nei loro concerti il brano scelto e premiato, al suo autore danno il mezzo di poter percepire i relativi diritti spettantigli per legge.

Queste chiare ed evidenti ragioni di convenienza forse sono state non bene intese o male vagliate. Da ciò lo scarso numero di concorrenti e, peggio ancora, la poca importanza musicale dei lavori inviati al nostro Concorso.

Infatti, esaminando tanto gli undici manoscritti della I<sup>a</sup> Categoria (pezzi per mandolino e piano), quanto i 27 della II<sup>a</sup> Cat. (ballabili moderni per quartetto), se raramente si è potuta apprezzare qualche buona intenzione o qualche spunto di buona ispirazione, la quasi totalità dei lavori inviati pecca di originalità, di condotta, mentre moltissimi sono anche male armonizzati o male strumentati.

L'unica composizione presa in considerazione è quella iscritta in II<sup>a</sup> Categoria col motto « Lorocan » (N. 19), la quale, per la sua semplicità ed originalità, e per i suoi pregi di fattura, merita il 1<sup>o</sup> Premio consistente in una Medaglia d'Oro. L'autore di questa composizione, che si intitola « Marcia Orientale » e che

noi pubblicheremo in partitura in un prossimo numero di questo periodico, è il Maestro BRUTO MASTELLI di Lugano (Svizzera).

Congratulandoci quindi col vincitore di questa nostra gara musicale, e tuttavia spiacenti che il sereno giudizio dei lavori inviati non ci abbia consentito una più larga assegnazione di premi, a tutti indistintamente i concorrenti inviamo il nostro deferente ringraziamento ed il nostro cordiale saluto.

LA DIREZIONE

I Signori Concorrenti possono riavere i propri manoscritti rivolgendosi alla nostra Redazione, oppure inviando L. 2 per la restituzione dei medesimi, mediante sottofascia raccomandata. Avvertiamo in part tempo che detti manoscritti restano a disposizione dei rispettivi interessati sino a tutto il 30 Ottobre p. v. - Trascorso questo termine, quelli non ritirati verranno distrutti, senz'altro avviso.

IL VINCITORE DELLA GARA

## BRUTO MASTELLI



Il nome di questo egregio musicista, assai noto per le sue pregievoli composizioni e trascrizioni, non riuscirà nuovo ai nostri lettori. Due anni or sono, precisamente nel 1925, in altro concorso del Plettro, il maestro Mastelli ha guadagnato un altro primo premio con la sua bellissima riduzione per orchestra mandolinistica della Sinfonia « Le trame deluse » di Cimarosa, che ora fa parte del nostro Repertorio. Il Mastelli è un diplomato della R. Accademia Filarmonica di Bologna.

## Un nuovo grande Concorso a Bergamo Indetto dall'Estudiantina Bergamasca

L'Estudiantina Bergamasca, sempre all'avanguardia delle buone iniziative aventi per scopo l'incremento dell'arte mandolinistica, ha progettato un grande Concorso internazionale per orchestre mandolinistiche e per quartetti, da effettuarsi in Bergamo nella prossima primavera.

Lieti di poter dare ai nostri lettori una così bella ed interessante notizia, crediamo intanto utile fare qualche accenno alle più importanti norme che impiegheremo lo svolgimento della nuova manifestazione.

Il Concorso verrà indetto per due categorie di orchestre: alla prima, suddivisa in Div. Eccellenza e Superiore, saranno ammesse le concorrenti con un minimo di 25 esecutori; alla seconda, pure divisa in due sezioni, i piccoli gruppi con un minimo rispettivamente di 15 e 10 esecutori. Un'altra Categoria, che verrà denominata « di classifica », espressamente ideata e consigliata dal nostro Direttore, sarà particolarmente riservata alle società esordienti e che non hanno mai preso parte a concorsi, le quali saranno classificate e premiate secondo il rispettivo valore di merito e di categoria. In altri termini, con questa speciale gara, ogni singola concorrente si vedrà indicata la categoria e la sezione di categoria alla quale eventualmente iscriversi in un successivo Concorso.

Il Concorso di Bergamo, comprenderà anche due gare di quartetti, una per quelli detti « classici » e l'altra per i quartetti con chitarra. Vi sarà il solito concorso di lettura a vista riservato alle concorrenti di prima categoria e la gara d'onore con importanti premi in denaro che verrà disputata col solo pezzo di rigore. Le gare di « esecuzione » comprenderanno invece l'esecuzione di un pezzo « imposto » e un pezzo « a scelta ».

Il regolamento del Concorso è in corso di elaborazione.

### A PROPOSITO DI REPERTORIO MANDOLINISTICO

## Una lettera del M. Amadei

Torino, novembre 1927 - Anno VI.

Caro Vizzari,

Ho letto con interesse la lettera semi-aperta indirizzata da un Gruppo di Mandolinisti Torinesi.

Provando per due volte citato il mio nome, sono nella necessità di scrivere una breve risposta.

Nella mia lunga carriera direttoriale ho avuto campo di conoscere il pubblico e di conoscerlo molto bene. So quindi per esperienza che spesso bisogna accontentarsi nelle sue aspirazioni e nei suoi gusti, ma che in pari tempo è dovere di nulla trascurare per migliorarne gradatamente il sentimento artistico. Quindi: sapiente scelta di ciò che si vuol far suonare, di ciò che si vuol trascrivere, ed esclusione assoluta di quanto è brutto o mal fatto, di quanto (anche se stampato) è un insulto all'arte ed al buon gusto.

Il buon repertorio originale mandolinistico è molto scarso. Da qui la necessità di trascrizioni, per aver pezzi sufficienti a completare e rendere variati i programmi di concerti o di convegni. Ma... attenti al risultato!!!

Che l'inclusione del Contrabasso nell'Orchestra mandolinistica mi rimetto alla tua risposta, e cioè: Se un complesso di 40 esecutori si possono avere 4 mandolini, bene; altrimenti si usi e si conservi il contrabasso, purché nell'orchestra ci sia la base.

Tuo A. AMADEI

Sullo stesso argomento il Rag. Antonio Cotichini, socio del Circolo di Ferrara, ci ha mandato da Bologna una lunga lettera a cui non possiamo rispondere oggi per mancanza di spazio. Lo faremo però in un prossimo numero.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare ancora al prossimo numero il promesso nostro commento ai verdetti delle Giurie di Como, e ciò anche perché avremo occasione di dire il nostro pensiero pure sui giudizi esposti sullo stesso argomento dal « Notiziario mensile » della F. M. I. ricevuto ieri l'altro

### FIGURE CHE SCOMPAIONO

## Per la morte del Maestro Poli



Per onorare la memoria del compianto M. Ing. Francesco Poli, già direttore del Circolo M. e M. di Cremona, abbiamo chiesto all'egregio Dott. Aleardo C. Goffrini, che fu uno dei soci più affezionati del Circolo-medesimo, di volerci rievocare i ricordi migliori di quella che fu la più fervida passione dell'amico perduto: la passione per l'arte nostra sentita e professata con nobiltà di pensiero e di azione.

Crediamo che la commossa parola del Goffrini non poteva riuscire più spontanea e più significativa.

La Sua scomparsa, pur dolorosissima, non ci ha colti impreparati; la temevamo, quasi l'attendevamo, che il male, che da più di un anno L'aveva colpito, non ci aveva mai concessa alcuna speranza. Eppure l'animo nostro è stato invaso da un senso di profonda costernazione alla ferale notizia: il nostro « Cecco » non era più!

Abbiamo avuto l'impressione che una parte di noi stessi si dileguasse lontano, lontano, tanto Egli era radicato nell'animo nostro: Egli per noi era quasi un simbolo: era il ricordo vivente dei nostri anni giovanili, degli anni migliori forse, certo dei più spensierati.

Dire di Lui degnamente e completamente è compito ben arduo, perché a noi, che fin dalla prima giovinezza Gli siamo stati a lato, sembra che nessuna parola possa rendere il nostro esatto pensiero.

Lo ricordiamo, giovanissimo, fondatore e Maestro della Banda della Società Ginnastica nella sua Cremona: ricordiamo che ad altre manifestazioni musicali svariatissime Egli diede tutto l'entusiasmo e tutta l'esuberanza della sua natura appassionata e ardente. Diplomatosi in ingegneria al Politecnico di Torino, non aveva abbandonato mai la cultura musicale, sicché, più tardi, poteva pure, nella stessa città di Torino, prendere il Diploma di Maestro di Banda presso quel Liceo Musicale. Ma il sorgere del Mandolinismo lo trovò fervente, appassionato pioniere: e da allora non possiamo pensare a Lui se non unitamente a quel Suo Circolo Mandolinistico di Cremona, di cui Egli fu il fondatore genialissimo ed al quale diede tutto se stesso.

Trascorsi i primi anni un po' caotici nella formazione dell'Orchestra e nella creazione del repertorio, ben presto si trovò al vaglio dei Concorsi Nazionali: il primo, quello di Lodi del 1901, fu la sua prima battaglia e la sua

prima vittoria. Egli aveva ridotta la sua Orchestra con un organico equilibratissimo, ad un nucleo di venti appassionati, che, attraverso il suo sguardo, leggevano tutto il suo pensiero. A questo proposito, ricordiamo come Egli sia stato l'ideatore felicissimo del tanto discusso « Mandolone » ed il primo a valersene con effetti e risultati eccellenti.

Conoscitore completo dei nostri strumenti, le sue trascrizioni sono un vero gioiello di tecnica e praticità, affinatosi il gusto presso i classici migliori nostri e stranieri, dotò il suo Circolo di un repertorio vastissimo, scelto colla più meticolosa cura di non profanare un'opera d'arte.

Ricordiamo, come in un lontano sogno, le prove assidue ed amorose, colle quali egli preparava i suoi ad ogni nuovo cimento: non abbiamo scolorito mai in Lui il minimo segno di stanchezza né di impazienza; anzi la giocondità del suo temperamento, la sua parlata colorita ed espressiva, infondeva in tutti quella fiamma d'entusiasmo, che non lo abbandonava mai.

Caratteristico era, invece, quel suo, quasi completo, mutismo precedente di poche ore gli esami di un Concorso: che Egli era veramente la mente direttiva di ogni cosa ed ogni minimo particolare della « spedizione », anche il più materiale, era nella mente sua vigile. Ma poi, a Concorso ultimato ed a vittoria ottenuta, Egli ritornava il nostro « Cecco », fraternamente espansivo, ed inesauribilmente felice: ritornava più ragazzo di noi, che allora contavamo vent'anni!

Con questo manipolo di fedeli Egli acquistò al suo Circolo un primato indiscusso tanto in Patria che all'estero, che, dopo il battesimo di Lodi, ogni battaglia segnò una vittoria: da Trento a Monaco, da Como a Bona, da Vicenza a Boulogne sur-Mer, da Torino a Parigi. Egli organizzò, inoltre, in modo insuperabile, il Concorso di Cremona del 1910, prodigandosi senza posa, perché la manifestazione riuscisse come infatti riuscì, una festa d'arte meravigliosa ed indimenticabile.

La vita disperse poi in parte la sua compagine prediletta, ma bastava un suo richiamo per ritrovarci tutti uniti come ad una consegna. La bufera della guerra travolse, invece, più tragicamente le sorti del suo Circolo, che pur virtualmente esistendo, non prese più viva parte alla vita mandolinistica.

Però Egli si prodigò, colla sua autorevole competenza per la federazione Mandolinistica di cui fu prezioso Consigliere: anche qui preso dal male, non cessò di interessarsi ai maggiori problemi del nuovo Ente, dando un esempio sublime di quanto possa una grande passione ideale, intensamente sentita.

Siamo certi di interpretare l'animo di tutti coloro, che per il caro scomparso hanno nutrito la più viva simpatia e specialmente di quelli, che con Lui hanno vissuto le ore indimenticabili, nel porgere alla desolata famiglia, coi sensi del nostro più profondo cordoglio, l'assicurazione che la Sua memoria sarà custodita sempre ed amorosamente fra i nostri ricordi più cari.

Dott. A. C. GOFFRINI.

## Bartolomeo Pozzolo

Il 13 Ottobre è morto a Como il Maestro Cav. Bartolomeo Pozzolo, direttore da molti anni della Cappella musicale di quel Duomo. Questo egregio musicista, di cui si contano numerose e pregiate composizioni per organo, pianoforte, ecc. ebbe attiva parte nell'organizzazione del Concorso mandolinistico a Como nel 1906, promosso dalle « Feste Lariane » e nelle ultime gare indette dal Comitato Voltiano fece parte della Giuria per l'esame delle orchestre iscritte alle divisioni superiori.

# CATALOGO TEMATICO

ANNO VIII:

"VITA MANDOLINISTICA,"

A. VIZZARI  
Editore - Milano

N° 1... *FIOCCHI DI NEVE*. *Masurka*. A. Amadei



*MELODIA DELLA VALLE*. Q. Lazzarini



N° 2... *ROMANZA APPASSIONATA*. E. Benzi



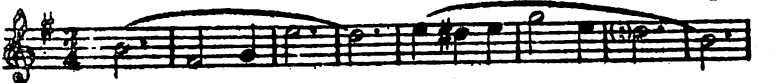
*SINCERI AUGURI*. *Polka*. C. Guindani



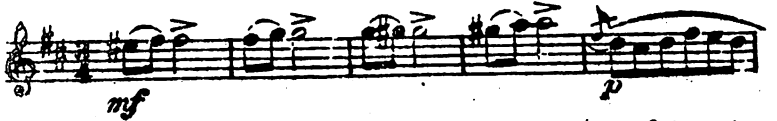
N° 3... *MINUETTO in Mi minore*. Y. C. Schembri



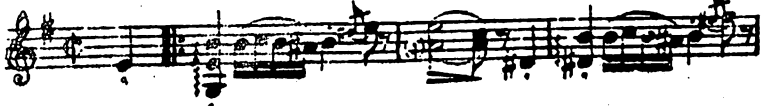
*ARLECCHINO*. *Valzer*. A. Malloggi



N° 4... *COLOMBINA*. *Masurka*. A. Malloggi



*NUIT BLANCHE*. *Dancing*. G. D'Amato



N° 5... *MESTA BARCAROLA*. G. D'Amato



*MODERATO della Sonatina in Sol magg.* (Beethoven)

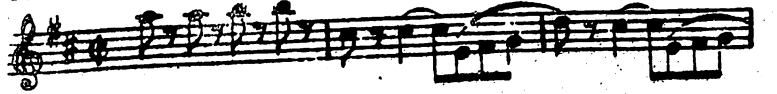


*Rid. di A. Amadei.*

N° 6... *PRIME VIOLE*. *Polka*. G. Guindani



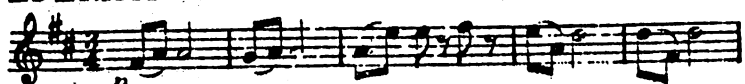
*MIGNONNE*. *Garotte*. C. Guindani



N° 7... *FIORDALISO*. *Valzer*. A. Amadei



*EDERA*. *Masurka*. A. Amadei



*ZINLA*. *Polka*. A. Amadei



N° 8... *GONDOLIERA*. F. Amoroso



*DANCING MARGHERITA*. E. B. Condulmari



N° 9... *LUNGO LA VIA DEL RITORNO*. A. Giribaldi  
(Canto del marinaio)



*ONDA AZZURRA*. *Valzer*. Q. Lazzarini



N° 10... *BOLERO in LA*. A. Amadei



N° 11... *NUNZIATINA*. *Polka*. A. Sciacca



N° 12... *FEDORINA*. *Marcia*. (F. Amoroso) A. Amadei  
*Rid. di*



*ALLEGRETTO della Sonatina in Sol magg.* (Beethoven)



*CARE MEMORIE*. *Masurka*. G. P. Busacca  
*Rid. di A. Amadei.*



Un Numero (di 8 pag.) L. 1.50 (aumento compreso)

**MANDOLINISTI! CHITARRISTI!**  
Abbonatevi al periodico musicale  
«IL PLETTRO» di Milano  
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

# MON RÊVE TANGO

Ignazio Bitelli

## MANDOLINO I

Tempo di Tango

Musical score for Mandolino I, consisting of five staves of music. The score begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The first staff starts with a fortissimo (ff) dynamic and includes a triplet of eighth notes. The second staff features a crescendo (cresc.) and a first ending bracket. The third staff includes a second ending bracket and a piano dolce (p dolce) dynamic. The fourth staff continues with a piano dolce dynamic. The fifth staff concludes with a fortissimo (ff) dynamic, a piano (p) dynamic, and a final fortissimo (f) dynamic leading to a 'Fine' marking. The piece ends with a 'D.C. al Fine' instruction.

# MON RÊVE TANGO

Ignazio Bitelli

## MANDOLINO II

Tempo di Tango

Musical score for Mandolino II, consisting of five staves of music. The score begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The first staff starts with a fortissimo (ff) dynamic and includes a triplet of eighth notes. The second staff features a crescendo (cresc.) and a first ending bracket. The third staff includes a second ending bracket and a piano dolce (p dolce) dynamic. The fourth staff continues with a piano dolce dynamic. The fifth staff concludes with a fortissimo (ff) dynamic, a piano (p) dynamic, and a final fortissimo (f) dynamic leading to a 'Fine' marking. The piece ends with a 'D.C. al Fine' instruction.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone

# MON RÊVE

TANGO

Ignazio Bitelli

MANDOLA

Tempo di Tango

Musical score for Mandola, consisting of five staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. The tempo is marked 'Tempo di Tango'. The score includes various dynamics: *ff*, *p*, *f*, *cresc.*, *f*, *p*, *f*, *p dolce*, *f*, *p dolce*, *f*, *p*, and *ff*. It features several triplet markings (3) and 'DIV.' (divisi) markings. The piece concludes with a 'Fine' marking and the instruction 'D.C. al ♯'.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone

# MON RÊVE

TANGO

Ignazio Bitelli

CHITARRA

Tempo di Tango

Musical score for Guitar, consisting of five staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. The tempo is marked 'Tempo di Tango'. The score includes various dynamics: *ff*, *p*, *f*, *cresc.*, *f*, *p*, *f*, *p dolce*, *f*, *p dolce*, *f*, *p*, and *ff*. It features several triplet markings (3) and 'DIV.' (divisi) markings. The piece concludes with a 'Fine' marking and the instruction 'D.C. al ♯'.

# CATALOGO TEMATICO.

1909.

(Anno IX. e X.)

1910.

A. Ferretti

**N° 1.. BERGAMO** - Marcia. A. Amadei

**N° 2.. BRIOSETTA** - Polka C. Munier.

**N° 3.. WALLY** - Mazurka. G. Manente

**N° 4.. PASTORALE**. F. Amoroso

**OPRENDA DE ARTE** - Gavotta. M. Puente Arnao  
*con eleganza*

**N° 5.. FIORI E AMOR** - Valzer. G. Manente

**N° 6.. LUNA PARK** - Marcia. F. P. Russo

**N° 7.. COSTANZA** - Mazurka F. Amoroso  
*pp con sentimento*

**N° 8.. ALLE RIVE DEL TEVERE**. L. Volpis  
MARCIA

**ROMANZA SENZA PAROLE**. F. Boldi  
*Andte Sostenuito*

**N° 9..** (Ristampa del N° 9 Anno I°) Le Feste di Tolone, Marcia (L. Scorrano) Rosetta, Mazurka (De Tommasis.)

**N° 10.. RICONOSCENZA** - Valzer. G. Fiore Ferretti  
*pp mf*

**DOCE RIMEMBRANZA** - Melodia. G. Partipilo  
*Andte sotto voce allarg. 1° tempo*

**N° 11.. ROSE** - Mazurka. G. Guindani

**TRAMONTO DI MAGGIO**. U. Bottacchiaro  
*appass. trall. un poco p*

**N° 12.. FATINA** - POLKA F. Amoroso  
*pp con semplicità cresc.*

**N° 1.. LUNA DI MIELE** - Marcia. A. Ferretti

**CAREZZE BACI E FIORI** - Valzer. A. Ferretti  
*pp*

**N° 2.. COURTOISIES** - Recit. F. Boldi  
*pp*

**N° 3.. UN AUDIO A PISTOIA**. G. Fiore Ferretti

**ANGELICA** - Mazurka. G. Fiore Ferretti  
*pp mf*

**N° 4.. EN TROIKA** - Caprice. A. De Kabath

**ANGELINA** - Polka A. Ferretti

**N° 5..** (Ristampa del N° 11 Anno III° e N° 1 e N° 5 Anno IV° - Edizioni esaurite.)

**N° 6.. PRIMAVERA** - Valzer L. Volpis  
*p*

**MARGHERITA** - Polka. A. Ferretti  
*pp*

**N° 7..** (Continuazione e Fine del gran Valzer Primavera di L. Volpis). Notte Serena - Valzer di L. Chiti.

**N° 8.. SUL CAMPO DEL DOLORE**. G. Partipilo  
MELODIA.  
*p*

**UN SALUTO A MONTERODUNI** - Marcia. A. Ferretti  
*p p*

**N° 9.. GRAMMOFONO** - Marcia. G. Fiore Ferretti

**N° 10.. FEDELTA'** - Polka. A. Minicucci

**N° 11.. FIANA DEI GRECI** - Marcia. F. Amoroso  
*p p*

**N° 12.. GAVOTTA D'UNA DUCHESSA** - A. De Kabath  
Sulle rive del Volturno - Valzer per M° e C° di A. Ferretti

# Per chi studia la Chitarra

VII.

## Le risorse dell'Istrumento

Pochi istrumenti hanno tante risorse di effetti quante ne ha la chitarra, in rapporto alle sue dimensioni; risorse che è doveroso far conoscere, per distogliere dalla maggioranza l'idea che la chitarra sia un istrumento ingrato. Volentieri pertanto io m'intrattengo su questo argomento di capitale importanza, allo scopo di giovare alla rinobilitazione di uno strumento, già glorioso tra noi ed ancor oggi tenuto in gran pregio all'Estero.

Benchè essa abbia una gamma non superante l'estensione di quattro ottave, pure è più ricca di suoni e di timbri di tanti altri istrumenti, in quanto una stessa nota di ugual numero di vibrazioni, si può ottenere in varie posizioni e per di più con notevole diversità di timbri. La nota *mi* acuta, ad esempio, si può suonare sulla prima corda a vuoto, come sulla 2<sup>a</sup> corda al 5<sup>o</sup> tasto, sulla 3<sup>a</sup> corda al 9<sup>o</sup> tasto, sulla 4<sup>a</sup> al 14<sup>o</sup>, e sulla 5<sup>a</sup> al 19<sup>o</sup>; ecco dunque quattro eguali suoni, ma con diverso timbro, dipendente dal diverso spessore delle corde; timbro che può a sua volta variare, a seconda che la mano destra suoni verso il ponticello o verso il manico. Ma non è qui tutta la ricchezza della chitarra; perchè la troviamo in larga misura specialmente nelle imitazioni dei vari istrumenti, dove ci riserva effetti sorprendenti, che riempiono la tavolozza di colori sempre più atti a dar luce e vita al pensiero musicale.

### 1. Suoni vibrati o espressivi (imitazione del violino e del violoncello).

Pongo in prima linea questo effetto, perchè se è uno dei migliori, in quanto costituisce il modo di dare l'espressività alle note, come negli istrumenti ad arco, è anche uno dei più trascurati. In parte ciò si deve al fatto che certe chitarre non si prestano alla vibrazione delle note, anzi essa riesce addirittura impossibile, se si adoperano corde di acciaio; poi perchè certe qualità di corde non favoriscono tale effetto.

Si pratica come nel violino, facendo oscillare il dito che preme il tasto in senso longitudinale alla corda. L'espressione si può dare anche a due o più note contemporaneamente; nel qual caso bisogna aumentare molto la forza di pressione sui tasti. L'oscillazione, se ben fatta, (e per questo occorre un buon esercizio), prolunga il suono della nota, producendo una vibrazione espressiva tale da avvicinarsi molto a quella del violino e del violoncello. Si ottiene e si pratica di preferenza sulle corde basse, specialmente sulla 4<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup>.

### 2. Arpeggi sulle ultime posizioni (imitazione dell'arpa).

La chitarra si presta ottimamente a questo effetto per la natura delle corde, che sono molto simili a quelle dell'arpa. Esso si ottiene specialmente negli arpeggi di accordi praticati nelle ultime posizioni, curando che la destra suoni tra la buca e il manico. Anche questo effetto è generalmente poco praticato, forse per la difficoltà di prender le posizioni oltre al 12<sup>o</sup> tasto. Osservo che le scabrosità di certi passaggi non debbono essere giustificato motivo per rinunciare alle più belle risorse della chitarra.

(Continua)

B. TERZI

#### Nuovissime nostre pubblicazioni:

- AMADEI - Canzone Andalus.
- CARPELLETTI - Intermezzo Romantico.
- SAVINI - La Ronda de los Serenos - fantasia.
- PARTI STACCAE di ciascun Pezzo per mandolino 1<sup>o</sup> e 11<sup>o</sup>, Mandola e Chitarra cadauna cent. 75

Mandolinisti, Chitarristi! Leggete sempre il PLETTRO

## Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1927

Redattore: M.<sup>o</sup> Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

IGNAZIO BITELLI

# Mon Rêve

Tango in parti staccate per quartetto



## Notiziario

MILANO. - Il maestro Dante Rinaldi, per motivi personali, ha rassegnato le dimissioni da direttore della locale Accademia Mandolinistica. Questo atto è stato seguito da numerosi soci - esecutori della discolta società « Rinaldi » che hanno deliberato di dare nuova vita a questo sodalizio.

Per le « mandolatè » nelle opere *Otello* e *Siberia* alla Scala sono stati scritturati i migliori elementi dell'Accademia mandolinistica.

BERGAMO. - La sempre attiva Estudiantina Bergamasca darà prossimamente un concerto sociale con ricco programma comprendente anche l'Ouverture drammatica del Cappelletti.

TORINO. - Un vivo successo ha conseguito il mandolinista rag. Robino con un concerto alla Sala Troya promosso dalla « Filarmónica », la quale si è fatta pure applaudire con l'esecuzione di opere di Mozart, Rossini ecc.

L'Orchestrale « Verdi » ha dato essa pure un applaudito concerto nella predetta Sala con la partecipazione del quartetto sociale che ha eseguito la sinfonia *Maestro di Cappella*.

Un nuovo promettente indizio del risveglio nella considerazione della chitarra l'avremo prossimamente anche a Torino, dove sono stati invitati i chitarristi Terzi e lo spagnolo Segovia per tenervi, in serate diverse, due concerti di sola chitarra.

GENOVA. - Il Circolo « Albarese », onorevolmente riaffermatosi al recente Concorso di Como, celebrerà prossimamente il XXX anniversario di sua fondazione con speciali festeggiamenti, ora in corso di preparazione. Auguri.

FIRENZE. - L'Orchestrale « Munier » darà prossimamente un nuovo grande concerto sociale con programma ispirato ai più lodevoli intendimenti artistici e mandolinistici. Cogliamo intanto l'occasione per riparare ad una involontaria omissione incorsa nella relazione del Concorso di Como, quella cioè di aver dimenticato il suddetto sodalizio nell'applaudita sua prestazione al grande concerto finale.

MODENA. - Il Circolo « Silvestri » ha riportato un nuovo brillante successo con un importante concerto tenuto al teatro Storch. Il direttore maestro Silvestri fu assai festeggiato.

SIENA. - Il Circolo Senese, sotto la sicura bacchetta del nuovo direttore maestro Provvedi, ha offerto un concerto « Pro alla Patria » con esito brillantissimo. All'esordio direttore furono tributate accoglienze festose.

UDINE. - Lietissima impressione ha lasciato il Circolo « Marzuttini » in occasione di una recente sua prestazione offerta al Dopolavoro della S. A. Volpe.

SAVONA. - Il Circolo « Verdi » ha collaborato alla riuscita manifestazione « Pro alla Patria » eseguendo un applaudito programma sotto la direzione del Prof. Traverso.

ROMA. - L'associazione mandolinistica romana ha istituito nel proprio seno una scuola popolare di musica, comprendendovi l'insegnamento della chitarra e del mandolino.

## Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino in vendita presso l'Amministrazione del « Plettro »

### Per lo studio della Chitarra

- AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo) L. 35
- BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative 6
- CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc. 37
- Idem. - Testo ted. 35
- 25 Studi progressivi (Op. 60) 12
- CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad. 5
- Completo 15
- Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi 40
- Studi elementari progressivi 4
- 22 Piccoli pezzi facili e progress. 8
- CASTAGNA - Metodo teorico-pratico 15
- GIULIANI - Metodo completo 7
- 158 Studi progressivi 20
- Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30 15
- 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier) 12
- KUFNER - 25 Sonatine facili e progress. 3
- LEGNANI - Metodo completo (Op. 250) 6
- MERTZ - Scuola della chitarra 10
- MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento 10
- Metodo elementare (Op. 284) 6
- Ginnastica giornaliera (Stile facile) 6
- NAVA - Metodo completo 8
- SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste 26

### Per lo studio del Mandolino

- ALASSIO - Nuovo metodo teorico-pratico L. 10
- BRANZOLI - Metodo completo (testo italiano, francese e inglese) 10
- Scuola della velocità 8
- DE CRISTOFARO - Metodo comp. in 2 vol. (testo ital. o fr.) I Parte 20
- II Parte 20
- FANTAUZZI - Scuola del Mandolino, testo francese 10
- FRANCIA - Metodo con duettini 5
- GAUTIERO - Metodo teor. prat. comp. 20
- MARZUTTINI - Met. prat. in 2 vol. cad. 15
- Idem. completo 20
- PETTINE - Scuola moderna del mandolino (Ediz. americana) 20
- Sistema mod. per l'uso del plettro 45
- Suoni armonici (testo ital. e ingl.) 25
- TARTAGLIA - Scuola compl. del mand. rom. o napol. In 2 parti - cad. 15

### Metodi e Studi di C. Munier

- Lo scioglimento
- Parte I. - Eserc. di velocità in 1<sup>a</sup> posiz. L. 6
- II. - Posizioni e meccanismi diversi 6
- III. - Prel. cad. exerc. (con diésis) 7
- IV. - (con bem.) 7
- Grandi Studi di Concerto
- Trascrizioni da opere di autori celebri L. 7
- Utile dolci - Duetti per due Mandolini
- Parte I. - 3 Lez. melod. e progressive L. 7
- II. - 12 Duetti in 1 posiz. (trascr.) 7
- III. - 10 fino 3<sup>a</sup> pos. (trascr.) 7
- IV. - 8 in tutte pos. (trascr.) 7
- 3 Duettini concertanti (Op. 9) 6
- 6 originali, pure concertanti 8

Inviare commissioni e vaglia all'Amministratore del Plettro, Via Castel Morone, 1 - MILANO

Alessandro Vizzari Direttore responsabile  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

# Super Sapone Barfi

marca GALLO ORO  
insuperabile per finezza.

